

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PIGNOLA  
Prot. 0010095 del 13/12/2022  
I (Uscita)



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
PZIC85900P  
I.C. PIGNOLA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Tutti gli alunni dell'Istituto sono stati ammessi alla classe successiva e non ci sono stati casi di abbandono scolastico. I trasferimenti in uscita, nel complesso, sono inferiori alle medie territoriali e nazionali, nella scuola secondaria risultano nulli.

### Punti di debolezza

La percentuale di alunni diplomati con votazione pari a 8 si è ridotta a favore delle fasce del 6 e del 7.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo;



81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Le classi seconde e quinte della scuola primaria e terza della secondaria mostrano punteggi medi superiori a quelli nazionali nelle prove di matematica. Le classi seconde mostrano buoni risultati anche in italiano, con punteggi superiori ai dati di riferimento. I livelli di apprendimento in inglese per le classi quinte, in linea con i dati di riferimento, mostrano percentuali più alte di alunni con livello A1. Nella distribuzione degli alunni della primaria nelle diverse categorie, i valori più alti si riscontrano per la categoria 5, sia per italiano che per matematica. Le percentuali di alunni ricadenti nella categoria 1 e quelle della categoria 5 sono sempre rispettivamente più basse e più alte rispetto ai dati di riferimento, ad eccezione della prova di italiano delle classi quinte. Nella secondaria la distribuzione degli alunni nei diversi livelli è analoga a quella delle aree di riferimento; in inglese le percentuali di alunni con livello A1 e A2 sono più alte rispetto al pre-A1 e, nella prova di matematica, la percentuale di alunni con livello 5 è più alta rispetto ai dati di riferimento e, in particolare, alla macro-area Sud e Isole. Nella secondaria di primo grado si nota una minore variabilità tra le classi terze ed una maggiore variabilità dentro le classi rispetto al dato di riferimento della macro-

## Punti di debolezza

Per le quinte della scuola primaria si registra un punteggio medio inferiore rispetto alla media nazionale e regionale per la prova di italiano. Nella prova di italiano di quinta e in quelle di matematica di seconda e quinta si registrano percentuali più alte di alunni ricadenti in categoria 1 rispetto alle tre categorie successive. Nella prova di italiano di quinta, la percentuale della categoria 1 è anche più alta rispetto a quelle che si ritrovano a livello regionale e nazionale. La distribuzione degli alunni della scuola secondaria di primo grado per le prove di italiano e matematica mostra percentuali tendenzialmente più alte per i livelli inferiori, benché tale trend sia analogo a quelli di riferimento. La percentuale di alunni che raggiungono il livello A2 nella prova di inglese reading delle terze della secondaria di primo grado è inferiore rispetto al dato regionale e nazionale. In termini di variabilità dei risultati della scuola primaria, si osservano valori molto più alti tra le classi e bassi dentro le classi, rispetto ai dati di riferimento, ad eccezione della prova di matematica delle seconde, per la quale il valore è più in linea con quello della macro-area e nazionale.



area.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola promuove progetti, laboratori e compiti di realtà per sviluppare le competenze chiave europee e di cittadinanza degli studenti (il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Le competenze chiave vengono valutate tramite l'osservazione del comportamento degli alunni in relazione a degli indicatori predefiniti. La maggior parte degli studenti ha sviluppato buone capacità sociali e civiche e ha acquisito buone strategie per imparare ad imparare e abilità adeguate nello spirito di iniziativa ed imprenditorialità. La scuola si sta soffermando in particolar modo nel far acquisire agli studenti una maggiore consapevolezza nell'uso delle tecnologie digitali (competenze digitali) e una maggiore padronanza nelle lingue straniere e nella competenza alfabetica funzionale.

### Punti di debolezza

La scuola adotta criteri comuni e formalmente definiti per valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee e di cittadinanza, ma non utilizza strumenti condivisi (griglie di osservazione in itinere, questionari) per valutare il livello di acquisizione delle competenze.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.





## Risultati a distanza

### Punti di forza

Nelle prove INVALSI di matematica, sostenute al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado, gli studenti in uscita dalla scuola primaria hanno ottenuto risultati superiori rispetto alle medie della regione, della macro-area geografica e della Nazione.

### Punti di debolezza

Nelle prove INVALSI di italiano e inglese, sostenute al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado, gli studenti in uscita dalla scuola primaria hanno ottenuto risultati superiori rispetto alla media dell'area geografica di riferimento, ma rispetto alle altre medie persiste una disparità tra le classi dell'Istituto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea con quelli medi regionali.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

L'Istituto si è dotato di un Curricolo verticale unico che, basato sui dettami costituzionali e ispirato alle Indicazioni Nazionali 2012, pone i nuclei fondanti di ciascuna disciplina come fili guida per accompagnare l'alunno ad acquisire le competenze chiave di cittadinanza. Nello specifico, tra le competenze europee, quelle che la scuola ha individuato come trasversali all'apprendimento sono: Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa e imprenditorialità, Competenze sociali e civiche e Competenze digitali di cui sono delineati chiaramente i traguardi che sono attesi al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il Curricolo risponde ai bisogni formativi degli alunni e alle richieste del territorio e delle famiglie, rilevati in seguito ad un'attenta e preliminare ricerca ed analisi; così strutturato è punto di riferimento per la progettazione annuale e per il raccordo con le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa. Tutti i progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa concorrono al raggiungimento degli obiettivi delineati dal RAV e dal PTOF. È stato stilato da apposita commissione il curricolo verticale di Educazione Civica alla luce delle Nuove linee

## Punti di debolezza

Si riscontra una certa difficoltà ad articolare progetti comuni tra i plessi a causa di una vasta distribuzione sul territorio della scuola. Non sempre è presente una sistematicità nel monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti a seguito delle forme di recupero effettuate. Il Curricolo deve essere ampliato integrando le tradizionali prassi didattiche con modalità innovative digitali come l'utilizzo di piattaforme, applicazioni e software didattici. Il confronto tra docenti sulle metodologie didattiche utilizzate non avviene ancora in modo sistematico.



guida e dei punti di Agenda 2030 distribuendo il monte ore tra l'ambito linguistico, antropologico e scientifico-tecnologico. L'Istituto promuove una progettazione didattica per competenze usando modelli comuni a tutta la scuola ed effettua una progettazione per classi parallele per la Scuola Primaria. Nella scuola secondaria di 1° grado sono presenti i dipartimenti disciplinari, quali linguistico - storico sociale e tecnico scientifico, che si riuniscono periodicamente. La scuola secondaria, inoltre, realizza in itinere interventi didattici finalizzati al recupero delle abilità di base nelle discipline: matematica e inglese. Nell'Istituto gli apprendimenti vengono valutati attraverso verifiche periodiche, mentre le competenze sono promosse, valutate e certificate con lo strumento dei compiti di realtà. Le competenze (enucleate nel PTOF ) vengono promosse e valutate anche in seno alle attività progettuali. Gli strumenti di valutazione delle competenze (rubriche valutative ) sono stati decisi ed adottati dall'intera classe docente. Vengono utilizzati modelli comuni per la progettazione didattica e per la predisposizione di PEI/PDP. Si progettano itinerari comuni per specifici gruppi di alunni BES. La scuola ha incrementato numero e qualità degli interventi didattici finalizzati al superamento delle difficoltà di apprendimento, anche attraverso piattaforme e applicazioni didattiche sperimentate durante la didattica a distanza.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'istituto offre all'utenza la possibilità di scegliere nella scuola primaria due modalità orarie: tempo pieno (40 ore settimanali) e tempo normale (30 ore settimanali); nella scuola secondaria si applicano la modalità oraria del tempo ordinario e di quello prolungato per andare incontro sia alle esigenze di apprendimento che a quelle familiari. L'Istituto si è dotato di biblioteche e/o sale lettura in ciascun plesso. Essendo una scuola 2.0, l'Istituto ha avuto cura di dotare i singoli plessi dei diversi ordini di supporti didattici (Monitor interattivi, notebook) promuovendo negli alunni l'uso di molteplici supporti tecnologici che fanno parte nella quotidianità della didattica. Viene promosso altresì l'utilizzo di modalità didattiche innovative, che si servono di monitor interattivi, tablet, PC, piattaforme e applicazioni digitali. Per lo svolgimento delle attività scientifiche la scuola si è dotata di laboratori. La grande maggioranza dei docenti si avvale di strategie didattiche strutturate ed attive anche al fine di assicurare con continuità la valutazione formativa e proattiva. La scuola promuove la collaborazione fra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative anche attraverso attività formative. Sono state sperimentate durante la Didattica a Distanza

### Punti di debolezza

Si registra una carenza di sale e ambienti che possano essere adibite ad attività laboratoriali e sportive.



lezioni in modalità sincrona ed asincrona con l'ausilio di nuove piattaforme e software. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il coinvolgimento di alunni e famiglie nel "Patto Educativo di Corresponsabilità" ed il Regolamento d'Istituto. In caso di comportamenti problematici, la scuola interviene tempestivamente con attività di sensibilizzazione presso le famiglie. Tutta l'attività educativa e didattica è permeata dalla necessità di sviluppare le competenze di cittadinanza. La scuola inoltre promuove azioni socialmente utili alla comunità scolastica come attività formative sulla legalità, lotta al bullismo e alla discriminazione. Le suddette attività coinvolgono tutti gli studenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione



L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

La Scuola è attenta ed impegnata nell'organizzazione e nella gestione di attività che favoriscano l'accoglienza e l'inclusione, attraverso attività laboratoriali orientate all'inclusione come: apprendimento cooperativo, lavori di gruppo, tutoring, utilizzo di mediatori didattici, utilizzo di software e sussidi specifici e laboratori pratico-manipolativi. La maggioranza dei docenti utilizza metodologie atte a favorire l'inclusione degli alunni con disabilità che, attraverso sistematiche rilevazioni effettuate in corso d'anno, risultano efficaci. Alla redazione dei PEI partecipano tutti i docenti, famiglia, l'equipe multidisciplinare, per il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato attraverso due GLO annuali e la rilevazione da parte dei docenti in itinere. Si organizzano due GLI annuali, effettuando la rilevazione per gli alunni con BES. Per loro, i docenti predispongono e aggiornano con regolarità i PDP in cui vengono formulati percorsi individualizzati e personalizzati e prevista l'adozione di strumenti compensativi e dispensativi. La scuola realizza attività di accoglienza per alunni stranieri seguendo il protocollo della scuola con una buona ricaduta sull'inserimento nel contesto classe. - I docenti,

### Punti di debolezza

Mancanza di uno sportello per osservare con sistematicità i DSA.





all'interno delle proprie classi, affrontano tematiche su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con una ricaduta positiva sugli studenti. Gli interventi realizzati dalla scuola per sostenere nel processo educativo e didattico gli studenti con difficoltà risultano, nella maggioranza dei casi, efficaci. All'interno di tutte le classi vengono realizzati interventi per gli alunni con bisogni educativi quali: gruppi di livello, attività laboratoriali e progetti d'integrazione. L'Istituto, con notevole sforzo organizzativo, promuove attività di potenziamento e recupero degli apprendimenti nella direzione di percorsi didattici personalizzati.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.



La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. **(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

L' Istituto realizza azioni di informazione/formazione rivolte agli studenti e alle famiglie, per favorire la continuità e l'orientamento degli allievi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si predispongono attività di continuità educativa tra la Scuola dell'infanzia, la primaria e la Scuola secondaria di primo grado, al fine di accogliere ed inserire gradualmente gli iscritti nel nuovo ambiente scolastico, creando un contesto emotivo e sociale sereno e coinvolgente. Vengono programmati colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni, promossi momenti di incontro e attività in comune tra gli studenti delle classi degli anni "ponte", al fine di attuare un raccordo metodologico-didattico e facilitarne il passaggio. I momenti strutturati previsti nel corso dell'anno scolastico sono i seguenti:

- attività "Ponte" per favorire il passaggio all'ordine di scuola successivo
- Open Day alla Scuola primaria e secondaria
- partecipazione agli Open Day negli Istituti Superiori
- accoglienza degli alunni di classe prima a settembre.

Durante il terzo anno della Scuola secondaria di primo grado, l'Istituto mette a disposizione degli studenti e delle famiglie le competenze professionali dei docenti in veste di

### Punti di debolezza

Le risultanze dell'attività di continuità andrebbero condivise in modo più efficace in seno al Collegio dei docenti. Sarebbe opportuno implementare le azioni di monitoraggio, sia all'interno dell'Istituto che verso gli Istituti superiori, per un raffronto tra le scelte finali e i consigli orientativi predisposti dagli insegnanti. E' necessario, inoltre, potenziare lo strumento di rilevazione dei risultati conseguiti dagli ex alunni, almeno fino al primo biennio di Scuola secondaria di secondo grado.



educatori/orientatori e realizza percorsi di orientamento in uscita, anche proponendo incontri nelle Scuole secondarie di secondo grado. Gli alunni vagliano l'offerta formativa della Scuola superiore e la valutano in rapporto alle proprie abilità, agli interessi, alle attitudini e alle personali aspirazioni. Per gli allievi con BES sono programmati e personalizzati i colloqui con i referenti dell'orientamento delle varie scuole. Tutte le attività registrano elevati livelli di partecipazione e gradimento da parte degli studenti; le percentuali di alunni che seguono il consiglio orientativo sono superiori ai valori di riferimento sia locali che nazionali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di



ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La Mission dell'Istituto e le priorità sono definite nel PTOF con Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno alle famiglie e al territorio. Le scelte pedagogiche ed educative effettuate si sostanziano di volta in volta nelle varie iniziative che si predispongono durante l'anno scolastico, mediante la progettazione sistematica delle azioni concrete attraverso cui realizzare gli obiettivi prefissati. La realizzazione delle azioni progettuali è orientata a raggiungere i risultati previsti e nella verifica finale della realizzazione del PTOF discussa in Collegio dei Docenti e in Consiglio di istituto, si prende atto che la quasi totalità delle attività programmate viene realizzata, evidenziando una fattiva collaborazione e partecipazione delle diverse componenti. La condivisione degli obiettivi e la combinazione degli sforzi mirati al loro raggiungimento sono, pertanto, strettamente connessi alla divisione dei compiti: il Dirigente Scolastico ha creato una struttura organizzativa cui spetta la responsabilità di ambiti specifici di attività e il relativo monitoraggio e controllo. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività didattiche, amministrative e

## Punti di debolezza

La rendicontazione sociale viene effettuata al termine del triennio di validità del PTOF, indebolendo la ricaduta delle azioni di monitoraggio effettuate invece annualmente. L'istituto registra, attraverso le varie componenti (alunni, docenti, famiglie e territorio) in maniera costante, ma non sempre in modo opportunamente formalizzato, la qualità delle varie iniziative messe in atto. Per dotarsi di strumenti più efficaci di feedback, e migliorare quindi anche la progettazione e la qualità delle azioni stesse, intende comunque potenziare la predisposizione di meccanismi e strumenti di controllo più sistematici. La progressiva riduzione del FIS non sempre agevola l'implementazione e il potenziamento delle attività programmate e/o necessarie al buon andamento della scuola. La carenza di personale ATA e la distribuzione della popolazione scolastica su due Comuni e numerosi plessi rende difficoltosa la pianificazione dei turni di servizio dei collaboratori scolastici. La scuola riceve essenzialmente fondi statali nazionali con l'unica eccezione dei contributi delle famiglie.



di cura e decoro degli ambienti scolastici. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività programmate. Gli strumenti di monitoraggio adottati sono: - schede iniziali e finali dei progetti - le relazioni allegate al conto consuntivo - la relazione annuale del Dirigente al Consiglio d'Istituto - le relazioni finali dei docenti Funzioni strumentali, contenenti i dati di monitoraggio dell'area di riferimento. Le Funzioni Strumentali sia nel numero che nelle competenze, sono state definite in base alle necessità che si evidenziano nel PTOF e agli obiettivi prefissi dalla scuola nel PDM. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale Docente e ATA, che risulta dai rispettivi "Piani annuali delle attività". La quasi totalità del personale Ata e una grande percentuale dei docenti hanno accesso al FIS, ripartito in una proporzione che risulta rispettivamente pari al 30% e al 70%. Le responsabilità e i compiti dei docenti e del personale ATA, che hanno incarichi specifici, sono definiti in modo chiaro nelle singole nomine. Le assenze del personale sono gestite prevalentemente con le ore a disposizione dei docenti; una minima percentuale con le ore eccedenti. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La totalità dei progetti di ampliamento



dell'offerta formativa ricevono finanziamenti adeguati e commisurati alle finalità e agli obiettivi degli stessi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.





# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

L'istituto promuove la partecipazione del personale docente e ATA alle attività formative organizzate dalla scuola stessa e/o in collaborazione con le reti di scuole e altri enti del territorio, in conformità a quanto disposto dal Piano Nazionale di Formazione. Negli anni, rispondendo ai fabbisogni manifestati dal personale scolastico, l'attività formativa ha interessato le aree tematiche riguardanti la valutazione nella Scuola primaria, il curriculum di Educazione civica, la didattica inclusiva per gli alunni con bisogni speciali, la gestione della privacy e il trattamento dei dati, la sicurezza nei luoghi di lavoro. La scuola tiene conto delle competenze del personale, delle esperienze formative e dei corsi frequentati, valorizzandoli con il conferimento degli incarichi. L'assegnazione delle Funzioni Strumentali prevede la candidatura dei docenti interessati all'area di operatività e la valutazione dei titoli e delle competenze culturali e professionali descritte nel curriculum allegato alla domanda. Incarichi di responsabilità, inoltre, vengono attribuiti all'interno di gruppi di lavoro che, in base alle diverse tematiche, adottano modalità organizzative ritenute più idonee: dipartimenti, classi parallele, interclassi, gruppi con

## Punti di debolezza

Le esigenze formative sono state raccolte soltanto in maniera informale, non in maniera formale o strutturata. Si rende necessario incrementare il coinvolgimento di un numero maggiore di docenti e di personale ATA nelle attività di formazione. Sarebbe opportuno consolidare ed implementare le buone pratiche di collaborazione tra il personale scolastico, per promuovere la condivisione di metodologie, strumenti e materiali didattici di vario tipo.



rappresentanti di diversi plessi, allo scopo di produrre materiali utili alla scuola. Nel piano annuale delle attività sono programmati tutti gli incontri di lavoro.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA sono superiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative in quantità e di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola ha stipulato accordi di rete con altri istituti scolastici, una rete di ambito territoriale e ha collaborazioni con diversi soggetti esterni. Gli accordi e le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e funzionali ad alimentare il processo di miglioramento continuo in termini di esperienze formative per gli allievi, per rafforzare le strategie e le dinamiche dell'inclusione, per l'implementazione e il potenziamento della formazione del personale docente ed ATA. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle azioni formative al servizio degli allievi, per la collaborazione in termini di condivisione di strutture e servizi, in particolare con gli EE.LL., le associazioni e quanti hanno a cuore la crescita culturale e civile dell'intera comunità. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto, in momenti particolari e periodicamente con i genitori sull'offerta formativa e sulla condivisione di strategie, regole e obiettivi. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono diverse e variegate, passando da assemblee pubbliche e aperte ad incontri mirati per ordini di scuola, cercando di favorire l'ascolto delle

## Punti di debolezza

La mancanza di spazi fisici sufficienti ad accogliere grandi numeri non favorisce la realizzazione, da parte della scuola, di attività ed eventi per la comunità. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è a volte inferiore alle attese e in alcuni casi non sempre improntata alla costruzione di una efficace alleanza educativa.



istanze delle famiglie e del territorio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITA'

Ridurre la variabilità tra le classi sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

### TRAGUARDO

La variabilità tra le classi deve essere compresa in un range  $\pm 5$  rispetto al punteggio medio di Istituto.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Analisi e condivisione degli esiti delle prove Invalsi d'Istituto negli incontri Collegiali o di Dipartimento (Secondaria) e di Area (Primaria)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementazione di attività ed interventi didattici in orario curricolare e/o extracurricolare finalizzati al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari
3. **Ambiente di apprendimento**  
Creare ambienti di apprendimento stimolanti e dinamici, mediante l'utilizzo di strumenti, metodologie e strategie didattiche, che coinvolgano direttamente ed attivamente gli allievi ponendoli al centro del processo educativo
4. **Inclusione e differenziazione**  
Implementare e diffondere l'uso di pratiche didattiche inclusive attraverso la realizzazione di percorsi formativi specifici per i docenti
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Monitoraggio sistematico delle strategie didattiche attuate e delle ricadute delle stesse sui risultati conseguiti
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Individuazione dei docenti somministratori e dei docenti deputati al caricamento dei risultati delle prove Invalsi secondo criteri di terzietà ed imparzialità rispetto alle classi coinvolte
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Interventi sulla formazione dei docenti con particolare riferimento al curriculum verticale e ai quadri di riferimento delle prove Invalsi
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Potenziamento dell'alleanza educativa tra scuola-famiglie-territorio



### PRIORITA'

Riduzione del cheating per la Scuola

### TRAGUARDO

Contenere al massimo il fenomeno del



Primaria.

cheating (punteggio inferiore al 5%).



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Analisi e condivisione degli esiti delle prove Invalsi d'Istituto negli incontri Collegiali o di Dipartimento (Secondaria) e di Area (Primaria)
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Individuazione dei docenti somministratori e dei docenti deputati al caricamento dei risultati delle prove Invalsi secondo criteri di terzietà ed imparzialità rispetto alle classi coinvolte



#### PRIORITÀ

#### TRAGUARDO

Classi quinte della Scuola Primaria – Prova di Italiano Miglioramento del punteggio percentuale di Istituto.

Media del punteggio percentuale di Istituto in linea con l'area geografica di riferimento con miglior punteggio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Analisi e condivisione degli esiti delle prove Invalsi d'Istituto negli incontri Collegiali o di Dipartimento (Secondaria) e di Area (Primaria)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementazione di attività ed interventi didattici in orario curricolare e/o extracurricolare finalizzati al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Valorizzazione delle eccellenze attraverso la pianificazione di attività di potenziamento delle competenze logico-matematico-scientifiche, comunicazione nella madrelingua e lingua straniera
4. **Ambiente di apprendimento**  
Creare ambienti di apprendimento stimolanti e dinamici, mediante l'utilizzo di strumenti, metodologie e strategie didattiche, che coinvolgano direttamente ed attivamente gli allievi ponendoli al centro del processo educativo
5. **Inclusione e differenziazione**  
Implementare e diffondere l'uso di pratiche didattiche inclusive attraverso la realizzazione di percorsi formativi specifici per i docenti



6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Monitoraggio sistematico delle strategie didattiche attuate e delle ricadute delle stesse sui risultati conseguiti
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Individuazione dei docenti somministratori e dei docenti deputati al caricamento dei risultati delle prove Invalsi secondo criteri di terzietà ed imparzialità rispetto alle classi coinvolte
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Interventi sulla formazione dei docenti con particolare riferimento al curriculum verticale e ai quadri di riferimento delle prove Invalsi
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Potenziamento dell'alleanza educativa tra scuola-famiglie-territorio



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'individuazione delle priorità e dei traguardi è scaturita sulla base di quanto emerso durante il processo di autovalutazione, in termini di evidenze, punti di forza, punti di debolezza e giudizi espressi nelle rubriche di valutazione. Le priorità individuate e i relativi traguardi attesi, sono stati definiti in modo che siano misurabili e/o osservabili a distanza di tre anni e realizzabili nel lungo periodo (tre anni scolastici) attraverso gli obiettivi di processo ad ognuna collegate e soprattutto mediante le azioni del piano di miglioramento che la scuola metterà in atto.